



**Oggetto: Consiglio Comunale del 21 dicembre 2011**

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2011 PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI**

C'è tutta la magia del Natale nel Bilancio preventivo 2011: le speranze che rinascono, gli aiuti ai bisognosi, la sacra ma povera famiglia. Nonostante la crisi, rispetto al 2010 il Bilancio cresce magicamente di circa un milione di euro, l'Amministrazione prevede cioè un aumento sia delle entrate che delle spese. Strano perché la stessa Giunta nella relazione al Bilancio parla di "*bilancio di necessità condizionato fortemente dai tagli del Governo Centrale*". E' vero, il Governo taglia, ma anche gli Enti "amici" non sono da meno: nel 2010 il Comune prevedeva di incassare dalla Regione oltre 70mila euro per interventi socio-assistenziali, a distanza di un anno le previsioni sono scese a 28 mila euro circa. Sono in diminuzione anche i finanziamenti in conto capitale dalla Provincia, così come i proventi dalle escavazioni perché i cavatori, a sentir loro, cavano sempre meno. Restano più o meno stabili rispetto al 2010 le entrate da imposte e tasse. Come si spiega allora la magica previsione di aumento delle entrate? Nel 2011 il Comune prevede grandi incassi "extra": 670mila euro da Società Autostrade per opere compensative della quarta corsia (terrapieni con parco a fianco dell'autostrada a protezione del centro abitato), 370mila euro dai cavatori per opere compensative delle escavazioni, 457mila euro dal Consorzio Attività Produttive, 300mila euro dalla vendita della Torretta presso il Centro sportivo.

Il protocollo d'intesa fra il Comune e Società Autostrade per la realizzazione delle opere compensative della quarta corsia (terrapieni con parco lungo tutto il fronte dell'autostrada) è stato siglato il 18 maggio 2006 e fa riferimento a prescrizioni del Ministero dell'Ambiente risalenti addirittura al 2000. Per arrivare a questo importante risultato c'è voluto il costante impegno del nostro gruppo consiliare, dopo che l'Amministrazione nel novembre 2004 preferì firmare con Società Autostrade l'accordo per la realizzazione delle barriere antirumore ed in Consiglio votò contro, per ben due volte, alle nostre proposte per la realizzazione dei terrapieni.

Oggi, finalmente, apprendiamo che avevamo ragione: sul giornalino comunale l'Amministrazione parla di *"paese più protetto con i terrapieni"* e i finanziamenti di Società Autostrade per queste opere vengono inseriti nel Bilancio. Strano, perché spetterebbe a Società Autostrade realizzare le opere compensative della quarta corsia e non al Comune. Allo stesso modo, in base alle convenzioni, le opere compensative dell'escavazioni dovrebbero essere realizzate dai cavaatori e non dal Comune.

Ma poi, verranno realizzate tutte queste opere compensative che attendiamo da anni ed anni? I lavori per i terrapieni con parco dovevano partire nel luglio 2009, oggi dalla Relazione della Giunta apprendiamo che son venute meno le terre che dovevano servire per realizzarli. Nel frattempo l'Amministrazione ha conferito un bell'incarico da circa 40mila euro in due anni al Dr. Manfredi per la progettazione delle opere di mitigazione ambientale: ma non dovrebbe essere Società Autostrade a pagare?

Dalla vendita della Torretta presso il Centro Sportivo si prevede di incassare 300mila euro, nonostante siano anni che le aste finiscono nel nulla perché nessuno si propone per l'acquisto. Sono sotto gli occhi di tutti i molti i cantieri fermi e le abitazioni invendute, infatti il Comune il prossimo anno prevede di incassare cifre molto contenute dalle concessioni edilizie (circa 400mila euro) che per il futuro, ci auguriamo, siano oltre che "poche" anche "buone": ci riferiamo ovviamente alla triste vicenda del comparto di via Pioppe, dove i residenti, loro malgrado, possono vivere wilderness, fra sterpaglie, tubature scoperte, lampioni storti e vie sterrate. Il Comune ha rilasciato le concessioni edilizie di un comparto così importante ad una Coop facente sì parte dell'Unione Nazionale Cooperative Italiane, tuttavia fallita prima di realizzare le opere di urbanizzazione con parte degli alloggi già compravenduti ed occupati. Il Comune ha atteso fin troppo, riscuota al più presto la fidejussione da 600mila euro e si faccia carico delle opere di urbanizzazione del martoriato comparto.

Rispetto al preventivo 2010 non è prevista una significativa diminuzione delle spese correnti, nonostante i programmati risparmi sulle spese per iniziative culturali, per l'illuminazione pubblica, per la rimozione della neve e per la manutenzione del verde pubblico. Da notare che il Comune risparmierà circa 28mila euro sull'acquisto dei pasti per la mensa della scuola. Eppure, a partire dall'anno scolastico 2011/2012 è comunque previsto per le famiglie un aumento delle tariffe della mensa e del trasporto scolastico. Nel 2010 le famiglie coprivano circa il 70% dei costi dei pasti alla mensa della scuola (il Comune incassava circa 165mila euro dalle famiglie e ne spendeva circa 240mila per l'acquisto dei pasti), con il nuovo Bilancio, nel 2011 il Comune prevede di aumentare la copertura dei costi a carico delle famiglie che si sobbarcheranno circa l'88% dei costi dei pasti alla mensa (il Comune prevede di incassare circa 199mila euro dalle famiglie e prevede di spenderne circa 212mila per

l'acquisto dei pasti). Perché il Comune pur prevedendo di spendere meno per l'acquisto dei pasti, aumenta comunque di oltre 30mila euro i costi a carico delle famiglie? Considerati i tempi di crisi economica ed occupazionale ci saremmo aspettati un segnale diverso da parte dell'Amministrazione nei confronti delle sacre ma povere famiglie.

Non dimentichiamo che questa stessa Amministrazione ha tolto dal paese gli unici due PEEP rimasti (Piani per l'Edilizia Economica e Popolare): uno era previsto a Sant'Anna, l'altro nel capoluogo, in via Pioppe. Con la rinuncia al Peep da parte dell'Amministrazione, semmai qualcuno a San Cesario sperasse di acquistare un'abitazione a prezzo contenuto, ormai se lo può scordare.

L'anno prossimo aumenteranno dunque le tariffe della mensa e del trasporto scolastico, in compenso si prevedono circa 25mila euro per il Geologo Giorgio Gasparini (figura ben nota ai Comitati no cave) per studi su cave, attuazione delle opere di mitigazione della quarta corsia autostradale, bacino irriguo. Sono almeno dieci anni che il Geologo Gasparini riceve incarichi ben pagati per seguire questi problemi. Con quali risultati? Ci auguriamo che le migliaia di euro spesi in progettazioni e consulenze si traducano quanto prima in effettivi benefici per la collettività e non in promesse per anni riproposte e puntualmente disattese.

Anche per questo 2011 infatti, ci ritroviamo a ridiscutere sempre delle stesse opere, mancate nel 2007, 2008, 2009, 2010 e riproposte per il 2011: continuate a proporre la ristrutturazione dell'Archi (prevista dal 2008), la realizzazione della palestra in cava Ghiarella (prevista dal 2007), l'asfaltatura e manutenzione di via Martiri Artioli a spese della Provincia (prevista dal 2008)? Dobbiamo continuare a sperare nella realizzazione a spese dei cavatori della ciclabile per Castelfranco e del Parco dei Laghi di Sant'Anna, nell'entrata in funzione del bacino irriguo, nel progressivo smaltimento dei cumuli dell'Emiliana Rottami a partire dal prossimo febbraio come promesso dall'Assessore Provinciale Vaccari? Per questo 2011 temiamo di doverci accontentare della realizzazione dei golfi di fermata per l'autobus e di un breve tratto di ciclabile all'Altolà (il progetto risale addirittura al 2005!), dell'asfaltatura di alcune strade, dell'installazione dell'ascensore e della realizzazione di nuove aule alle scuole medie. Resta ben poco rispetto alle ambiziose previsioni di appena due anni fa quando il Sindaco sorridente nel suo volantino elettorale prometteva: allo sportivo Cristiano la realizzazione della Palestra in cava Ghiarella e delle ciclabili per Piumazzo e Spilamberto, all'insegnante Dilva l'ampliamento della Scuola Media, alla studentessa Valeria la ristrutturazione dell'Archi da adibire a teatro, al pensionato Mario la ristrutturazione dell'ex Scuola Materna e, soprattutto, il mantenimento dell'apertura del Pronto Soccorso di Castelfranco e l'auto medica. Ci piacerebbe che Cristiano, Dilva

e Mario fossero qui stasera. Nella relazione della Giunta non si parla più di pronto soccorso ma di *"punto di primo intervento e riorganizzazione del sistema emergenza-urgenza"*. Sulla questione ospedale le parole dei nostri amministratori si fanno sempre meno chiare (Piano Attuativo Locale, *mission*, Complesso Regina Margherita, *"modello organizzativo Hub and Spoke e organizzazione della rete in regime di sicurezza e per intensità di cura.....boh!*) nonostante alcuni anni fa ben 9000 cittadini avessero sottoscritto una petizione dove si chiedeva *chiaramente* la riapertura del pronto soccorso di notte ed il potenziamento dei reparti dell'Ospedale di Castelfranco. Questa è anche la nostra richiesta e non c'è bisogno di giri di parole. Ai nostri Amministratori chiediamo una dimostrazione di coraggio, più importanti delle scelte di partito dovrà essere la difesa della salute dei cittadini. E' inaccettabile perdere un servizio importante come il pronto soccorso per tagli alla spesa sanitaria ed essere poi costretti a spostarsi in cerca di cure col rischio di ritrovarsi in coda presso un altro pronto soccorso, sovraccarico, perché in quell'ospedale non si è investito nel personale. E' inaccettabile perché andrebbe a ripercuotersi su chi ha bisogno di cure e si trova in una condizione di debolezza e sofferenza. La sensibilità verso il sociale dovrebbe essere una priorità per le Amministrazioni di centrosinistra. Se guardiamo agli investimenti previsti per il 2011, Il Comune appare molto sensibile in questo senso, spendendo circa 600mila euro per appalti nel settore sociale: aiuto all'handicap, alle famiglie bisognose, appalti per progetti, fondi per l'affitto, contributi all'Istituzione dei Servizi Sociali di Castelfranco, a note cooperative sociali, alcune delle quali aderenti a Confcooperative. Sono sempre loro che da anni ricevono gli appalti del settore sociale del nostro Comune. Che dire? Anche l'assistenza ai bisognosi fa girare l'economia, crea un "business".

In conclusione, col passare degli anni questi Bilanci non ci sembrano più previsioni basate su dati reali, ma fiduciose speranze che ogni anno - puntuali – rinascono a Natale, muoiono e poi resuscitano senza che nulla cambi per i cittadini di San Cesario. Dopo tanti anni di promesse disattese come possiamo sapere se le previsioni di entrate da Società Autostrade, dai cavaatori, dalla vendita della Torretta si tradurranno in opere concrete oppure se, al momento, servono solo per "gonfiare" magicamente un bilancio che, nonostante i tempi di crisi non è in grado di diminuire le spese.

San Cesario s.P, 21.12.2010

I Consiglieri  
Sabina Piccinini  
Fabio Montaguti